

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
BANCA CREDITO VALTELLINESE DI AUMENTO DI CAPITALE SO-
CIALE IN ESECUZIONE DELLA DELEGA ATTRIBUITA DALL'ASSEM-
BLEA STRAORDINARIA DEL 16 GIUGNO 2012

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici, il giorno sei del mese di novem-
bre

alle ore nove e trenta

in Sondrio, nella sala riunioni della Banca "Credito
Valtellinese s.c.", in Piazza Quadrivio n. 8

Avanti a me Dott. SURACE FRANCESCO Notaio in Sondrio,
iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto
di Sondrio

è personalmente comparso il Signor:

- DE CENSI Cav. Lav. Dott. GIOVANNI, nato a Berbenno di
Valtellina il giorno 1 marzo 1938, domiciliato per la
carica a Sondrio, Piazza Quadrivio n. 8, codice fiscale
DCN GNN 38C01 A787A

il quale interviene al presente atto nella sua qualità
di Presidente del Consiglio di Amministrazione della
Banca:

Credito Valtellinese s.c.

con sede legale in Sondrio, Piazza Quadrivio n. 8, co-
dice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Sondrio 00043260140

iscritta all'Albo delle Banche al n. 489, Capogruppo del Gruppo bancario Credito Valtellinese iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5216.7, iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A159113

capitale sociale illimitato, attualmente di Euro 1.496.509.906,50 (unmiliardoquattrocentonovantaseimilionicinquecentonovemilanovecentosei virgola cinquanta)

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale delle deliberazioni che il Consiglio di Amministrazione di detta società, riunito in questo giorno, ora e luogo, prenderà sul seguente

ordine del giorno

Esercizio della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci del 16 giugno 2012 e proposta di aumento del capitale sociale al servizio dell'OPASc su azioni ordinarie Credito Siciliano.

Assume la presidenza dell'adunanza, a norma di statuto e per concorde designazione dei presenti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Giovanni De Censi, il quale constata e dichiara:

- che la presente adunanza è stata regolarmente convocata mediante avviso spedito a tutti i Consiglieri e ai componenti il Collegio Sindacale a norma di legge e ai

sensi dell'art. 35 dello statuto sociale;

- che oltre ad esso comparente Dott. Giovanni De Censi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono presenti all'adunanza i consiglieri di amministrazione della Banca Signori: prof. Angelomaria Palma, Vice Presidente Vicario; ing. Aldo Fumagalli Romario, Vice Presidente; rag. Miro Fiordi, Amministratore Delegato; prof. Mario Anolli, Consigliere; sig. Fabio Bresesti, Consigliere; dott.ssa Isabella Bruno Tolomei Frigerio, Consigliere; sig. Gabriele Cogliati, Consigliere; dott. Paolo De Santis, Consigliere; prof. Paolo Stefano Giudici, Consigliere; rag. Franco Moro, Consigliere; ing. Valter Pasqua, Consigliere; ing. Alberto Ribolla, Consigliere; dott. Paolo Scarallo, Consigliere;

- che è assente giustificato il Consigliere dott. Michele Colombo;

- che sono inoltre presenti i componenti il Collegio Sindacale Signori: dott. Angelo Garavaglia, Presidente del Collegio Sindacale; dott. Alfonso Rapella, Sindaco effettivo; dott. Marco Barassi, Sindaco effettivo;

- che sono altresì presenti, in quanto invitati dal Presidente a partecipare alla riunione, i Signori:

dott. Camagni Luciano Filippo Vice Direttore Generale
avv. Diego Muffatti, Segretario del Consiglio

- che tutti gli amministratori presenti si trovano nel-

le condizioni richieste dalla legge per poter intervenire alla presente adunanza e risultano tuttora regolarmente in carica;

- che il consigliere Paolo Scarallo ha informato i presenti, ai sensi dell'art. 2391 cod. civ., che oltre ad essere consigliere del Credito Valtellinese, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Credito Siciliano per il triennio 2010-2012.

Il Presidente dichiara pertanto la presente adunanza regolarmente costituita ed atta a validamente deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, a norma di legge e di statuto.

Il Presidente cede a questo punto la parola all'Amministratore Delegato, Rag. Miro Fiordi, il quale espone quanto segue:

- in data 19 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un progetto di rafforzamento patrimoniale del Gruppo bancario Credito Valtellinese che prevedeva, fra l'altro, la possibile promozione da parte della capogruppo Credito Valtellinese di un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUIF"), avente ad oggetto tutte le azioni ordinarie detenute da terzi diversi dal medesimo Credito Valtellinese nella controllata Credito Siciliano S.p.A. ("Credito Siciliano");

- l'Assemblea Straordinaria dei soci in data 16 giugno 2012, giusta delibera verbalizzata da me Notaio (verbale rep. n. 204285/27292, registrato a Sondrio in data 21 giugno 2012 al n. 1801 serie 1T e depositato e iscritto al Registro delle Imprese di Sondrio in data 21 giugno 2012), ha deliberato sull'argomento:

"1^) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare, anche in più tranches e comunque entro il 30 giugno 2013, un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., dell'ammontare massimo di nominali Euro 70.000.000,00 - oltre a sovrapprezzo ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A. e le azioni ordinarie del Credito Valtellinese S.c. di nuova emissione - mediante emissione di un numero massimo di azioni pari a 20.000.000, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, a servizio di un'offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A., che potrà essere avviata successivamente al conferimento della pre-

sente delega;

2^) di stabilire, pertanto, che le azioni del Credito Valtellinese S.c. che saranno emesse nell'ambito dell'aumento di capitale oggetto della presente delega saranno sottoscritte e liberate mediante conferimento a favore del Credito Valtellinese S.c. delle azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A. menzionate nel precedente punto 1);

3^) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire nell'esercizio della suindicata delega e nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili:

(i) l'importo dell'aumento di capitale da deliberare, anche in via scindibile, entro i limiti complessivi fissati al precedente punto 1);

(ii) il prezzo di emissione delle nuove azioni e del relativo sovrapprezzo ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni ordinarie del Credito Siciliano e le azioni ordinarie del Credito Valtellinese S.c. di nuova emissione, e fermo restando che il valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione; e

(iii) ogni altro termine o condizione dell'aumento di capitale delegato nei limiti previsti dalla normativa

applicabile e dalla presente deliberazione di delega;

4^) di modificare conseguentemente l'articolo 7 dello statuto sociale mediante l'inserimento del seguente comma:

"L'Assemblea straordinaria dei soci del 16 giugno 2012 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione - giusta delibera verbalizzata a rogito Dr. Francesco Surace Notaio in Sondrio, repertorio n. 204285/27292 -, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di deliberare, anche in più tranches e comunque entro il 30 giugno 2013, un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., dell'ammontare massimo di nominali Euro 70.000.000,00, - oltre a sovrapprezzo ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A. e le azioni ordinarie del Credito Valtellinese S.c. di nuova emissione - mediante emissione di un numero massimo di azioni pari a 20.000.000, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, a servizio di un'offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A., che potrà essere avviata successivamente al conferimen-

to della presente delega.";"

- la modifica statutaria conseguente alla deliberazione sopra richiamata era stata oggetto di apposito provvedimento di accertamento assunto da parte di Banca d'Italia con delibera 352/2012, trasmesso al Credito Valtellinese con comunicazione prot. n. 0398157/12 in data 8 maggio 2012;

- ai fini dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta, il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese, con delibera in data 9 agosto 2012, ha deciso, ai sensi dell'art. 2440, comma 2, cod. civ., di avvalersi della disciplina di cui agli artt. 2343-ter e 2343-quater cod. civ. per la stima delle azioni del Credito Siciliano oggetto di conferimento. Tale disciplina consente di non presentare la relazione giurata di un esperto designato dal Tribunale di Sondrio qualora il valore attribuito ai beni in natura conferiti, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, sia pari o inferiore al valore risultante da una valutazione effettuata da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento, nonchè dotato di adeguata e comprovata professionalità (art. 2343-ter comma 2 lett. b) codice civile); a tal fine il Consiglio di Amministrazione ha nominato la società Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A.

quale esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ.;

- nell'ambito della disciplina degli aumenti delegati di capitale, ai sensi dell'art. 2443, comma 4, cod. civ., qualora i beni conferiti siano stati valutati ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, cod. civ., tanti soci che rappresentino e che abbiano rappresentato, alla data della delibera di aumento adottata dal Consiglio di Amministrazione, almeno il ventesimo del capitale sociale hanno facoltà di richiedere che si proceda, su iniziativa degli amministratori, ad una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 cod. civ.. Tale facoltà potrebbe essere esercitata entro trenta giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione consiliare di aumento. Questo diritto, ai sensi dell'art. 135 TUIF, spetta, nelle società cooperative, a tanti soci che rappresentano, e che rappresentavano alla data della delibera di aumento del capitale, almeno un ventesimo del numero complessivo dei soci precedente l'aumento stesso;

- in data 9 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha poi assunto la decisione di promuovere l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria, ai sensi dell'art. 102 TUIF, avente ad oggetto le n. 1.995.906 (un milione novecentonovantacin-

quemila novecentosei) azioni ordinarie del Credito Siciliano detenute da terzi diversi dal Credito Valtellinese (l' "Offerta");

- il corrispettivo unitario complessivo proposto agli aderenti all'Offerta a fronte del conferimento da parte di questi ultimi di n. 1 azione del Credito Siciliano è stato determinato in n. 8,50 azioni ordinarie Credito Valtellinese di nuova emissione e in una componente in denaro pari ad Euro 4,00;

- l'aumento di capitale che l'odierno Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare è finalizzato a rendere disponibile la parte di corrispettivo non in denaro dell'Offerta, rappresentata da azioni ordinarie Credito Valtellinese di nuova emissione, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, quotate sul Mercato Telematico Azionario;

- in funzione di quanto sopra, è stata predisposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega assembleare conferita, apposita relazione illustrativa dalla quale risultano motivazioni, termini e condizioni dell'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. e dell'art. 158 TUIF;

- l'Offerta in esame si concretizza, da un punto vista economico e sotto un profilo sostanziale, in uno scambio di beni rappresentati dalle azioni del Credito Siciliano oggetto di conferimento e dalle azioni Credito Valtellinese di nuova emissione. Pertanto, alla luce delle specifiche caratteristiche dell'operazione, l'effetto diluitivo per gli azionisti di Credito Valtellinese esclusi dal diritto di opzione dipende dal numero di azioni Credito Valtellinese che saranno emesse e assegnate agli azionisti del Credito Siciliano che aderiranno all'Offerta. Il numero massimo di azioni Credito Valtellinese da emettersi al servizio dell'OPASc è stato determinato sulla base del rapporto di scambio individuato, tenuto conto della parte di corrispettivo in denaro;

- successivamente:

* in data 18 ottobre 2012 la società Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., quale esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ., ha emesso la propria relazione di stima, riferita alla data del 30 giugno 2012, delle azioni del Credito Siciliano che potranno essere oggetto di conferimento a favore del Credito Valtellinese nell'ambito dell'Offerta.

Tale relazione si conclude con l'attestazione secondo

cui "...riteniamo che il valore complessivamente attribuibile alle 1.995.906 azioni della controllata Credito Siciliano S.p.A. potenzialmente conferibili in adesione alla Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio proposta dal Credito Valtellinese S.c., alla data di riferimento del 30 giugno 2012, possa essere ragionevolmente stimato in un intorno di Euro 60 milioni (Euro 30 per azione).";

* in data 19 ottobre 2012, la società incaricata della revisione legale del Credito Valtellinese, KPMG S.p.A., ha rilasciato il prescritto parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni Credito Valtellinese da emettersi, con esclusione del diritto d'opzione, nell'ambito del proposto aumento di capitale al servizio dell'Offerta, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. e dell'art. 158 TUIF. Nel caso di specie, l'oggetto del suddetto parere di congruità, nell'ottica di un approccio sostanziale di maggiore tutela dei soci del Credito Valtellinese e coerentemente con la prassi di mercato riscontrabile in operazioni similari, è stato costituito dal rapporto di scambio che, tenuto conto della parte di corrispettivo in denaro, determina l'effetto diluitivo per i soci esclusi dal diritto di opzione. Il parere della società di revisione, che si conclude quindi con l'attestazione secondo cui "... rite-

niamo che i metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione della Banca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Consulente, siano adeguati, in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni Creval per l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, espresso nella fattispecie dal Rapporto di Scambio, tenuto conto del Corrispettivo in Denaro.";

* in data 19 ottobre 2012 è stato presentato alla CONSOB il documento di offerta e la stessa ha dato in data 30 ottobre 2012 il relativo nulla osta;

- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, il parere di congruità della società di revisione e la relazione di stima redatta dall'esperto incaricato ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ., sono state rese pubbliche nei termini e con le modalità previste dalla legge e si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere "A", "B" e "C", quali sua parte integrante e sostanziale, la prima in originale e le altre in copia consegnatami dal Presidente;

- successivamente il consiglio di Amministrazione del Credito Siciliano S.p.A. in data 29 ottobre 2012 ha ap-

provato il comunicato dell'emittente, ex art. 103 comma 3 TUIF, previa emissione del parere degli amministratori indipendenti che non sono parti correlate di Credito Valtellinese s.c.;

- per quanto concerne il prezzo di emissione delle nuove azioni Credito Valtellinese, che nel caso specifico assume esclusiva rilevanza sotto un profilo contabile della misurazione dell'incremento di patrimonio netto di Credito Valtellinese conseguente all'esecuzione e ai risultati dell'Offerta, evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di utilizzare la media aritmetica dei corsi di borsa del titolo Credito Valtellinese nel mese antecedente la data del 9 ottobre 2012, pari a Euro 1,32. Tale determinazione è stata effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali applicabili, fermo l'adeguamento contabile della variazione patrimoniale definitiva del Credito Valtellinese che potrà avvenire, successivamente al perfezionamento dell'Offerta, in base al prezzo di borsa dell'azione Credito Valtellinese alla data di effettuazione dello scambio con le azioni del Credito Siciliano portate in adesione all'Offerta;

- propone quindi al Consiglio di Amministrazione di deliberare, nell'esercizio della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria, un aumento del capitale

sociale scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., per un ammontare massimo di Euro 22.394.065,32, da attuarsi mediante emissione, entro il termine ultimo del 30 giugno 2013, di un numero massimo di azioni ordinarie Credito Valtellinese pari a 16.965.201, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni del Credito Siciliano portate in adesione all'Offerta;

- l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta di aumento di capitale al servizio dell'Offerta determinerà la necessità dell'aggiunta di un ulteriore comma all'art. 7 dello statuto sociale e tale aggiunta è conseguente al provvedimento di accertamento assunto da Banca d'Italia con delibera 352/2012, emesso in occasione dell'assemblea straordinaria del 16 giugno 2012, sopracitata.

(Il testo a confronto dell'art. 7, nella forma vigente e in quella proposta, è contenuto nella relazione illustrativa prevista dall'art. 2441, comma 6, cod. civ., contenuta nel materiale messo a disposizione dei presenti.)

- ai sensi degli artt. 2343-ter e 2343-quater cod. civ., nonché dell'art. 2443, comma 4, primo periodo, cod. civ., gli amministratori della banca Credito Val-

tellinese devono rilasciare, contestualmente alla delibera consigliare di aumento di capitale, una dichiarazione contenente le informazioni di cui alle lettere a), b), c) ed e) dell'art. 2343-quater, comma 3, cod. civ.;

- dopo che sarà decorso il termine concesso alla minoranza qualificata del Credito Valtellinese per richiedere che si proceda a una nuova valutazione ai sensi dell'art. 2343 cod. civ., dovrà essere depositata presso il Registro delle Imprese la dichiarazione ai sensi dell'art. 2343-quater, comma 3, lett. d), cod. civ., attestante "che non sono intervenuti fatti eccezionali o rilevanti che incidono sulla valutazione di cui alla lett. b)". Viceversa, qualora intervenissero fatti nuovi rilevanti, tali da modificare sensibilmente il valore dei beni conferiti, si dovrà procedere ad una nuova valutazione ai sensi dell'art. 2343 cod. civ., ossia mediante attivazione dell'iter ordinario di valutazione dei conferimenti in natura, analogamente a quanto accadrebbe in caso di richiesta in tal senso da parte della minoranza qualificata della conferitaria;

- al fine di garantire certezza alla tempistica e all'iter dell'Offerta, l'efficacia di quest'ultima è condizionata, da un lato, (i) alla mancata proposizione da parte di un ventesimo del numero complessivo dei so-

ci del Credito Valtellinese della richiesta di una nuova valutazione ai sensi dell'art. 2343 cod. civ. entro il termine di 30 giorni previsto dall'art. 2443, comma 4, cod. civ., nonché, dall'altro lato, (ii) all'avvenuto deposito per l'iscrizione, entro il giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del periodo di adesione all'Offerta, della dichiarazione ex artt. 2343-quater, comma 3, lett. d) e 2443, comma 4, ult. periodo, cod. civ., attestante che non sono intervenuti fatti eccezionali o rilevanti che incidono sulla valutazione di cui alla lett. b) dell'art. 2343-quater, comma 3, cod. civ.;

- qualora non si verificano le sopra richiamate condizioni di efficacia dell'Offerta entro i termini sopra rispettivamente indicati, l'Offerta medesima dovrà considerarsi definitivamente inefficace e come se non fosse mai stata promossa e che, pertanto, l'aumento di capitale al servizio dell'Offerta non troverà esecuzione e le azioni del Credito Siciliano portate in adesione saranno rimesse nella disponibilità dei rispettivi titolari.

Terminata la relazione illustrativa dell'Amministratore Delegato, il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dott. Angelo Garavaglia, il quale, a nome dell'intero Collegio, dichiara che l'attuale

capitale sociale risulta interamente versato e che, per quanto di competenza dell'organo di controllo, fino alla data odierna l'iter dell'operazione e le delibere conseguentemente assunte sono conformi al dettato normativo. In particolare dà atto che la relazione illustrativa approvata dal Consiglio di Amministrazione e messa a disposizione del collegio sindacale, dei soci e del pubblico nei termini previsti dalla legge, è esauritiva e contiene tutte le informazioni previste dalla normativa vigente.

Non essendoci interventi il Presidente sottopone quindi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la proposta di deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese S.c.,

- richiamata la delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei soci in data 16 giugno 2012 e nell'esercizio della stessa;

- esaminata e approvata la relazione illustrativa ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ., dell'art. 158 TUIF e dell'art. 70 Regolamento Emittenti e le proposte ivi formulate;

- preso atto:

- (i) del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni Credito Valtellinese di nuova emissione

espresso, ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ. e dell'articolo 158 TUIF, dalla società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A.;

(ii) della relazione predisposta dall'esperto indipendente Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. ai sensi degli articoli 2440 e 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ.;

(iii) dell'attestazione che il capitale sociale sottoscritto risulta integralmente versato; con il voto favorevole di tutti i consiglieri e con l'astensione del dott. Scarallo, per i motivi sopraesposti

delibera

1) di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, per un ammontare massimo di Euro 22.394.065,32 (ventiduemilionitrecentonovantaquattromilasessantacinque virgola trentadue), mediante emissione, entro il termine ultimo del 30 giugno 2013, di un numero massimo di azioni ordinarie pari a 16.965.201 (sedicimilioninovecentosessantacinquemiladuecentouno), senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni portate in adesione all'offerta pubblica

di acquisto e scambio promossa dal Credito Valtellinese s.c. sulle azioni detenute da azionisti diversi dal Credito Valtellinese s.c. o da sue controllate nella società:

Credito Siciliano S.p.A.

con sede legale in Palermo, Via Siracusa n. 1/E, con capitale sociale di Euro 124.573.241,00 (centoventiquattromilionicinquecentosettantatremiladuecentoqua-

rantuno virgola zero zero), interamente versato

codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Palermo 04226470823

iscritta all'Albo delle Banche al n. 5228.2.0

società del Gruppo bancario Credito Valtellinese iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5216.7

soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Credito Valtellinese s.c.

in base al rapporto di scambio di 8,50 (otto virgola cinquanta) azioni ordinarie del Credito Valtellinese S.c., prive di valore nominale, per ciascuna azione ordinaria Credito Siciliano S.p.A., del valore nominale di Euro 13,00 (tredici virgola zero zero), oltre alla parte di corrispettivo in denaro pari a Euro 4,00 (quattro virgola zero zero) fissata nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto e scambio.

Qualora, per effetto del rapporto di scambio individua-

to, spettasse agli azionisti del Credito Siciliano aderenti all'Offerta un numero non intero di azioni Credito Valtellinese, si provvederà ad aggregare le parti frazionarie di azioni Credito Valtellinese che, all'esito di tale aggregazione, verranno cedute sul mercato ed il cui importo di cessione verrà accreditato agli stessi azionisti per il tramite degli intermediari depositari;

2) di stabilire che, ai sensi dell'articolo 2439 cod. civ., nel caso in cui il predetto aumento di capitale dovesse risultare non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 30 giugno 2013, lo stesso rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

3) conseguentemente di inserire il seguente nuovo comma al termine del settimo comma dell'articolo 7 dello statuto sociale:

"Il Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2012, con verbale a rogito Notaio Dott. Francesco Surace di Sondrio rep. n. 205325/27836, in forza della facoltà ad esso attribuita dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 giugno 2012, ai sensi dell'art. 2443 e dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai

sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, e 6, cod. civ., per un ammontare massimo di Euro 22.394.065,32, mediante emissione, entro il termine ultimo del 30 giugno 2013, di un numero massimo di azioni ordinarie pari a 16.965.201, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa dalla Società sulle azioni detenute da azionisti diversi dalla Società medesima o da sue controllate nella società Credito Siciliano S.p.A. in base al rapporto di scambio di 8,50 azioni ordinarie del Credito Valtellinese S.c. per ciascuna azione ordinaria Credito Siciliano S.p.A., oltre alla parte di corrispettivo in denaro fissata nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto e scambio.", fermo ed invariato restando detto articolo 7 in ogni altra sua parte;

4) di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato della Società, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori speciali, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, ivi compreso il potere di procedere ad ogni adempimento necessario per l'ammissione a quotazione

delle azioni di nuova emissione, e per adempiere alle formalità attinenti e necessarie, ivi compresa l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese ed il deposito del testo del nuovo statuto aggiornato, con facoltà di introdurvi le eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, nonché la sottoscrizione della prima dichiarazione di conferma redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2343-quater, comma 3, cod. civ., relativa ai punti di cui alle lettere a), b), c) ed e) del medesimo articolo, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative;

e delibera altresì

5) di approvare, in virtù dell'adozione della disciplina di cui agli artt. 2343-ter e 2343-quater cod. civ. per la stima delle azioni del Credito Siciliano oggetto di conferimento, la seguente dichiarazione ai sensi dell'art. 2343-quater, comma 3, cod. civ., relativa ai punti di cui alle lettere a), b), c) ed e) del medesimo articolo:

a) oggetto del conferimento sono massime n. 1.995.906 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 13,00 ciascuna, della società Credito Siciliano S.p.A., so-

cietà di diritto italiano con sede legale in Palermo, via Siracusa 1/E, detenute da terzi diversi da Credito Valtellinese e pari al 20,83% del capitale sociale di Credito Siciliano, integralmente costituito da azioni ordinarie;

b) ai sensi della relazione predisposta in data 18 ottobre 2012 dall'Esperto indipendente Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., in conformità al disposto dell'art. 2343-ter, secondo comma, lett. b), cod. civ., il valore attribuibile alle azioni del Credito Siciliano oggetto dell'Offerta alla data di riferimento del 30 giugno 2012 può essere ragionevolmente stimato intorno ad Euro 60 milioni, pari a Euro 30,00 per azione, valore al quale l'Esperto è giunto utilizzando - quale metodologia principale - il metodo del Dividend Discount Model ("DDM") nella variante "Excess capital", comunemente utilizzata nella prassi valutativa per il settore finanziario, nonché - quali metodologie di controllo - il criterio di valutazione misto patrimoniale-reddituale cd. Residual Income Method ("RIM") e il metodo dei multipli di transazioni comparabili;

c) il valore attribuito dall'Esperto alle azioni del Credito Siciliano oggetto dell'Offerta alla data di riferimento del 30 giugno 2012 è almeno pari al valore

attribuito alle medesime azioni ai fini della determinazione dell'importo dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta, determinato nel complessivo ammontare di Euro 22.394.065,32 (ventiduemilionitrecentonovantaquattromilasessantacinque virgola trentadue);

e) sussistono i requisiti di professionalità ed indipendenza dell'Esperto e che gli stessi sono idonei ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ..

6) di conferire, per quanto occorrer possa ai fini del tempestivo svolgimento dell'iter dell'Offerta, la più ampia delega e i più ampi poteri al Presidente e all'amministratore delegato della Società, in via tra loro disgiunta, per emettere e far sì che venga depositata per l'iscrizione nel registro delle imprese di Sondrio la dichiarazione di cui alla lettera d) del predetto art. 2343-quater, ove non siano intervenuti dei "fatti eccezionali o rilevanti che incidono sulla valutazione" effettuata dall'Esperto in data 18 ottobre 2012 dando fin d'ora per rato e valido il loro operato, dando atto che a tutt'oggi nessun fatto eccezionale o rilevante è avvenuto.

A questo punto il Presidente mi consegna il nuovo testo aggiornato di Statuto sociale con le modifiche dipendenti e conseguenti alle delibere che precedono, Statuto che si allega al presente verbale sotto la lettera

"D", quale sua parte integrante e sostanziale.

Il comparente dichiara di essere a conoscenza degli allegati e perciò dispensa me Notaio dalla lettura dei medesimi.

Dopodiché, nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara esaurita la trattazione dell'argomento del punto all'ordine del giorno.

Alle ore dieci e venticinque viene chiusa la verbalizzazione notarile del punto all'ordine del giorno.

Del presente atto, scritto a mano ed a macchina da me Notaio e da persona di mia fiducia, nelle 19 (diciannove) facciate intere e parte della ventesima di 5 (cinque) fogli intercalati, io Notaio ho dato lettura al comparente che lo approva.

F.ti: GIOVANNI DE CENSI

FRANCESCO SURACE Notaio

ADEMPIMENTO UNICO - Agenzia delle Entrate di Sondrio -

Registrato il 6 novembre 2012 al n. 3079 Serie 1T

TOTALE ADEMPIMENTO Euro 324,00